Verità e giustizia per Tony Drago, seduta aperta di Consiglio comunale a Melilli

Seduta di Consiglio comunale aperta convocata a Melilli sulla vicenda del caporale siracusano Tony Drago. Venerdì 27 febbraio, alle ore 17, convocazione straordinaria dedicata alla richiesta di istituzione di una Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla morte del militare. Un passaggio istituzionale che punta a rafforzare formalmente la domanda di piena verità e giustizia.

Si tratta di un momento di confronto pubblico e condiviso con la comunità, su una vicenda che ha profondamente segnato l'intera provincia. Il Consiglio comunale, quale organo di rappresentanza democratica, intende esprimere il proprio sostegno ufficiale alla richiesta già avanzata a livello nazionale, affinché si possa giungere a un approfondimento completo dei fatti e all'accertamento di eventuali responsabilità.

La seduta sarà aperta alla partecipazione dei cittadini, delle associazioni e di quanti vorranno intervenire nel rispetto delle modalità previste dal regolamento consiliare. Annunciata la presenza dei presidenti dei Consigli comunali della provincia, della famiglia del caporale Tony Drago e del legale che la rappresenta.

L'appuntamento assume anche un valore simbolico e politico: la partecipazione della comunità viene infatti considerata un segnale forte di vicinanza ai principi di trasparenza e giustizia, in una fase in cui il territorio chiede chiarezza e risposte.

Non è la prima volta che le istituzioni locali affrontano pubblicamente la questione. In precedenza, anche il Comune di Siracusa aveva dedicato una seduta consiliare al caso, testimoniando una sensibilità diffusa e trasversale su una

vicenda che continua a interrogare la coscienza collettiva.

Spettacoli classici, a Roma su il sipario della nuova stagione della Fondazione Inda

Mercoledì 4 marzo si alza il sipario sulla nuova stagione di rappresentazioni classiche della Fondazione Inda. La stagione 2026, la sessantunesima, sarà presenta a Roma, nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, alle 11.30. Alla conferenza stampa interverranno il ministro Alessandro Giuli, il presidente della Fondazione Inda Francesco Italia, il consigliere delegato Marina Valensise, il sovrintendente Daniele Pitteri e i quattro registi Filippo Dini, Robert Carsen, Alex Ollé e Giuliano Peparini.
Nel corso dell'incontro sarà anche svelato il cast degli spettacoli che animeranno la cavea siracusana nella primavera-estate 2026. La stagione prenderà il via l'8 maggio e si svilupperà fino alla fine di giugno (28).
La 61ª stagione di spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa, intitolata "Sconfinamenti", ha in cartellone l'Antigone di Sofocle (regia di Robert Carsen); Alcesti di Euripide (regia Filippo Dini); I Persiani di Eschilo (regia Àlex Ollé) e Giuliano Peparini per l'Iliade.
La presentazione romana conferma la centralità nazionale dell'appuntamento siracusano che ha saputo sempre più coniugare tradizione classica e linguaggi contemporanei, in un'offerta culturale che continua ad incontrare il favore di pubblico e critica con numeri che ogni anno alzano

l’asticella.

Autismo, Gilistro: “Cabina di regia regionale, diagnosi e terapie uguali per tutti”

“Ho richiesto ufficialmente in Commissione Sanità un’audizione dedicata alla finalizzazione del percorso per una omogeneità nelle cure per i bambini con autismo, ADHD e disturbi del neurosviluppo. Come emerso nel corso di un recente convegno in Ars, di cui sono stato relatore e promotore, è necessario arrivare alla costituzione di una cabina di regia permanente, che metta attorno a un unico tavolo tecnico tutti gli attori della rete sanitaria e socio-assistenziale”. Così il deputato regionale Carlo Gilistro, del Movimento 5 Stelle.
“Serve un coordinamento stabile affinché diagnosi, terapie e buone pratiche rivolte ai bambini con autismo e ADHD siano uniformi in tutta la Sicilia. Non possiamo più accettare che il diritto alla cura cambi da provincia a provincia”, sottolinea Gilistro.
La proposta ha registrato la condivisione della Commissione che ha assunto l’impegno ad avviare un tavolo tecnico permanente che coinvolga anche i dirigenti dei dipartimenti competenti, a partire da quello della Famiglia, per strutturare un modello organizzativo chiaro e operativo.
“La parola chiave deve essere una una sola: uniformità. Nessuna diseguaglianza tra territori, ma stessi diritti e stesse opportunità di cura per tutti i bambini siciliani”, evidenzia il deputato Cinquestelle.
Gilistro ha, inoltre, chiesto l’attivazione di un sistema di monitoraggio sui centri che si occupano di ADHD, con

particolare riferimento alla prescrizione delle terapie previste dai protocolli. “Accenderemo i riflettori, per capire le ragioni di eventuali anomalie. Non è accettabile che a parità di diagnosi ci siano centri con un numero adeguato di prescrizioni farmacologiche e altri con zero prescrizioni. Questa disparità è uno dei problemi su cui dobbiamo intervenire immediatamente. La tutela dei bambini con disturbi del neurosviluppo – conclude Gilistro – non può essere lasciata alla geografia. È una responsabilità istituzionale che dobbiamo assumerci fino in fondo”.

Progetto “Scuole Sicure”. Incontri formativi tra Polizia e studenti

La Questura, da tempo impegnata sul versante della prevenzione nelle scuole della provincia di Siracusa, in sinergia con l’Ufficio Scolastico, sta profondendo il massimo sforzo organizzativo per arricchire il progetto “scuole sicure”, fortemente voluto dal Questore Roberto Pellicone, e realizzato con l’apporto di vari uffici della Questura di Siracusa e dei Commissariati della provincia. Gli ormai collaudati incontri di legalità svolti dall’Ufficio per la Comunicazione della Questura e dal personale dei Commissariati nelle scuole di ogni ordine e grado di tutta la provincia, sono stati integrati con un’incisiva azione di prevenzione effettuata dalle Volanti della Polizia di Stato nei pressi delle sedi scolastiche, con particolare attenzione agli istituti superiori, proprio per scongiurare l’avvicinamento e lo stazionamento di malintenzionati e di contrastarne il tentativo di spaccio di droghe. A tal proposito, sono stati

eseguiti dei controlli preventivi nelle adiacenze di istituti scolastici del siracusano anche con l'impiego dei cani poliziotto delle unità cinofile antidroga della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza che hanno consentito il sequestro di modiche quantità di droga. Infine, il dispositivo di prevenzione è stato recentemente implementato dalla presenza dei volontari dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato che, da qualche giorno, sono presenti con i mezzi dell'associazione davanti gli istituti scolastici di Siracusa e Lentini.

Il piano per salvare gli arenili dopo il ciclone, parola d'ordine "ripascimento"

Il ripascimento degli arenili sarà uno degli assi portanti degli interventi che l'Amministrazione comunale di Siracusa intende mettere in campo nella risposta alle ferite inferte al litorale dal ciclone Harry e dalle mareggiate di San Valentino. La linea di costa è stata modificata dalla forza del mare e le spiagge si sono "ristrette" se non, addirittura, sparite. Ecco allora la necessità di pianificare, dove possibile, azioni di ripascimento non solo per recuperare la conformazione delle spiagge ma anche per tornare ad avere la sabbia come prima difesa dalle mareggiate. Il ripascimento è quell'intervento con cui si ricostituisce la sabbia delle spiagge erose dal mare, riportandola o aggiungendone di nuova per contrastare l'arretramento della costa e proteggere il litorale. Si utilizzano spesso chiatte per il trasporto e

strumenti di dragaggio per il recupero della stessa sabbia dalla eventuali “secche”. Serve a difendere gli arenili dall’erosione, salvaguardare l’ambiente costiero e preservare la fruibilità turistica delle spiagge.
La commissione consiliare Ambiente – lo ha ribadito questa mattina su FMITALIA il presidente Andrea Buccheri – ha dato mandato agli assessori competenti di portare al tavolo delle prossime riunioni operative proprio il tema del ripascimento, ritenuto strategico non solo per restituire sabbia agli arenili erosi dalla furia delle onde, ma anche per prevenire nuovi fenomeni di arretramento costiero. Un intervento strutturale che dovrà integrarsi con opere di protezione della costa e con un’attenta vigilanza affinché i litorali siano sgomberi e decorosi in vista dell’estate.
L’assessore all’Ambiente, Luciano Aloschi, ha già avviato un’attività di coordinamento con la Capitaneria di porto per programmare gli interventi lungo il litorale. L’assessore alla Protezione civile, Sergio Imbrò, ha convocato per venerdì prossimo un tavolo tecnico con il Genio civile, la Protezione civile regionale e quattro ordini professionali per affrontare il tema dell’arretramento delle coste e individuare le soluzioni più efficaci. L’assessore alla Mobilità, Vincenzo Pantano, ha invece richiesto i ristori per il rifacimento delle strade costiere danneggiate, impegnandosi – su richiesta della commissione – a far redigere i relativi progetti.
La riunione è servita anche a fare il punto sui danni, purtroppo consistenti. Tra le aree maggiormente colpite figurano la traversa Capo Ognina fino ad Asparano e le strade della località Pane e Biscotti, dove si rende necessario il rifacimento della viabilità e il rafforzamento delle opere di protezione costiera. Sugli arenili lo scenario è quello tipico delle grandi mareggiate: ceppaie trascinate dal mare, pontili galleggianti distrutti, boe divelte, alberi abbattuti dal vento e muri di recinzione delle ville fronte mare crollati sotto la spinta delle onde.
Si prospetta dunque un pacchetto di interventi rilevante, che richiederà il sostegno concreto di Stato e Regione, chiamati a

mantenere gli impegni annunciati per affiancare il Comune di Siracusa in questa fase delicata. L’avvio della stagione balneare, peraltro, è ormai dietro l’angolo.

Siracusa torna ‘regina’ italiana della luce: è di nuovo la città con più ore di sole al mese

Siracusa sul podio delle città italiane con più ore di luce nell’arco del mese.
La classifica è stata stilata da Holidu, motore di ricerca per case vacanza e appartamenti in Europa. L’analisi condotto ha riguardato 50 località italiane sulla base di alcuni parametri, a partire dalle ore di sole medie al mese, accanto alla temperatura ma anche al costo medio delle locazioni di case vacanza. Siracusa è prima con 272,61 ore. Temperatura media: 19,18 mentre il prezzo medio per gli alloggi si attesterebbe intorno ai 102 euro. La seconda è un’altra siciliana, la vicinissima Catania, con 272,39 ore ma con un prezzo per gli alloggi da utilizzare per le vacanze decisamente inferiore (93 euro). Poi Cagliari, Andria e Bari. Nella top 10 figura, invece, Palermo, al sesto posto della classifica stilata. Nel capoluogo siciliano si registrano in media 246,95 ore di luce nel mese. A chiudere la classifica è Aosta, che registra solamente 170,20 ore di sole medie mensili, ben 102 ore in meno rispetto alla capolista Siracusa. La città più economica in assoluto, invece, risulta essere Foggia. Il prezzo medio delle case vacanza si ferma, infatti, a 68 euro.

https://www.holidu.it/magazine/citta-italiane-ore-di-sole

Ospedali e Case di Comunità ultimati entro marzo: pronta un’intesa Comuni-Asp

Un protocollo da siglare a metà marzo per l’integrazione socio-sanitaria nel distretto D48, che vede Siracusa comune capofila.
E’ la determinazione emersa questa mattina dalla conferenza dei sindaci, convocata a Palazzo Vermexio su proposta dell’Asp di Siracusa. Il tema è il servizio sanitario- nel dettaglio la sanità territoriale in provincia- e la prevista apertura delle Case di Comunità.
All’incontro, aperto dal sindaco Francesco Italia, hanno partecipato, per l’Asp, il direttore sanitario Salvatore Madonia, il direttore amministrativo Ornella Monasteri e il direttore del Dipartimento ADISS Anselmo Madeddu, insieme ai dirigenti aziendali che hanno curato la stesura tecnica del protocollo. Al centro della discussione, la necessità di rendere operative le Case di Comunità non solo come presidi medici, ma come luoghi di accoglienza globale attraverso il Punto Unico di Accesso (PUA) integrato. Si dovrebbe quindi far si che il personale sanitario dell’Asp e servizi sociali dei Comuni operino insieme, anche attraverso piattaforme informatiche comuni, per rispondere ai bisogno dei cittadini, principalmente delle fasce più fragili, a partire da anziani e disabili.
L’Asp ha, inoltre, confermato l’avanzamento tecnico per l’apertura delle strutture. Il modello pilota di Noto resta il punto di riferimento per l’organizzazione che sarà estesa a

tutta la provincia.
C’è una scadenza europea da rispettare per l’avvio delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità previsti. Per un primo gruppo di interventi l’ultimazione potrebbe avvenire tra metà e fine marzo.
Intanto sono in corso le procedure per il reclutamento di nuovi infermieri di comunità e personale amministrativo. Con i medici di famiglie e gli specialisti, invece, l’azienda sanitaria provinciale starebbe avviando un percorso di potenziamento della cosiddetta telemedicina per garantire, ad esempio, consulti a distanza e refertazioni.

Pippo Gianni: “Io il vincitore? No, frustrata una storia politica fatta di confronto e dialogo”

“No, non mi sento il vincitore”. Così il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, risponde a domanda diretta sulla lunga vicenda che ha portato, alla fine, allo scioglimento del Consiglio comunale. “Mi sento frustrato nella mia storia e nella mia cultura politica, che sono state sempre basate su discussione, confronto e mediazione. E invece, per oltre un anno ho subito insulti di ogni tipo. Non ho mai smesso di credere nel confronto come strumento democratico. Adesso, però, è il momento di voltare pagina e restituire alla cittadina stabilità e prospettiva”, aggiunge.
Sono stati gli stessi consiglieri vicini alla sua amministrazione – otto – a votare contro il Dup, consapevoli che quella posizione avrebbe portato allo scioglimento

dell’assise. “È stato un anno pesante Priolo, con provvedimenti bocciati sistematicamente dall’opposizione e con la creazione di un sostanziale blocco amministrativo che ha paralizzato la cittadina. Anche tra i consiglieri di maggioranza c’era stanchezza, dopo mesi in cui tutto veniva fermato. La situazione era diventata insostenibile. Quella che si è determinata è stata, nei fatti, un’azione di liberazione rispetto ad uno stallo che non poteva più continuare. I consiglieri di maggioranza hanno fatto un passo indietro per il bene di Priolo. Non si poteva più andare avanti così. Oggi sono pronto a ripartire, dopo mesi di immobilismo. Per quel che riguarda le scelte dell’opposizione, non so. Andrebbe chiesto a loro. Comunque, adesso attendiamo l’arrivo del commissario per approvare Dup e Bilancio per rimettere finalmente in moto la macchina amministrativa”, dice a SiracusaOggi.it il sindaco Gianni.
Dopo Lentini e Francofonte, anche Priolo agita il domino politico che ha come primo effetto l’azzeramento delle deleghe al Libero Consorzio di Siracusa. “Ma forse qualcun altro dovrebbe trarne le conseguenze e dimettersi…” è il commento tutto da interpretare del primo cittadino priolese. E’ diretto al presidente Giansiracusa? E’ rivolto a consiglieri delegati ‘bocciati’? Mistero.

Grande Sicilia: “A Priolo ferita la democrazia, hanno cancellato il confronto”

“Quanto accaduto in Consiglio comunale a Priolo è un fatto politico gravissimo che segna una ferita profonda alla democrazia della città”. Lo dichiara il gruppo di Grande

Sicilia Priolo, intervenendo dopo la bocciatura del bilancio e il conseguente scioglimento dell'assise. "L'atto compiuto dai consiglieri di maggioranza, insieme al sindaco Pippo Gianni, cancella il confronto istituzionale e priva i cittadini della loro rappresentanza. È una scelta organizzata e strutturata che va in direzione opposta rispetto ai principi di trasparenza e partecipazione democratica".
Il gruppo punta il dito anche contro Alessandro Biamonte. "E' stato votato sindaco da quei consiglieri che oggi, bocciando il bilancio, manda a casa. È un paradosso politico evidente: elimina proprio quella rappresentanza che, per effetto del voto a sindaco, lo ha trascinato in Consiglio comunale come secondo classificato. Non eletto da una lista, ma in virtù del risultato ottenuto come candidato sindaco. Oggi lo stesso Biamonte cancella la base politica che lo ha portato nelle istituzioni", sottolineano da Grande Sicilia Priolo.
"Con il bilancio non approvato e lo scioglimento del Consiglio, Priolo rischia di essere amministrata senza confronto, senza controllo democratico e senza la piena rappresentanza di maggioranza e opposizione. A pagarne il prezzo più alto saranno, ancora una volta, i cittadini". Insieme ai consiglieri Giarratana, Valenti, Mannisi, Scuotto, Pinnisi, Campione, Arangio (Forza Italia) e Musumeci (Siamo Priolo), il gruppo di Grande Sicilia Priolo conclude: "Questo non è un punto di arrivo. È il primo round di un percorso lungo e determinato per riportare democrazia, confronto e rappresentanza a Priolo. La democrazia si difende ogni giorno, con coraggio e coerenza".

Gennuso (Forza Italia): "A

Priolo ha perso la politica, hanno perso i cittadini”

La bocciatura del bilancio ed il conseguente scioglimento del Consiglio comunale di Priolo rappresenta “un fatto gravissimo e inaccettabile”. Lo dice Riccardo Gennuso, deputato regionale di Forza Italia. “E’ il frutto della volontà consapevole di una parte politica, per limitare la democrazia e bloccare il confronto istituzionale”, il giudizio dell’esponente azzurro. “Esprimo profonda disapprovazione per quanto accaduto, poiché il Consiglio è lo strumento di cui si dota una comunità per scegliere i proprio rappresentati istituzionali. C’è, invece, chi lo considera mero intralcio al raggiungimento di obiettivi che, a questo punto, non sono collettivi”, aggiunge Gennuso.
Assieme a Patrizia Arangio, ed agli altri consiglieri uscenti, “continueremo a portare avanti le nostre battaglie politiche anche fuori dalle aule e dai palazzi, vigilando quotidianamente sull’operato di chi si assume la responsabilità di governare da solo”.